



Taranto Città Normale

TARANTO CITTÀ NORMALE



Un programma elettorale scritto
dai cittadini per i cittadini

Il gruppo di **Una Città per Cambiare - Taranto, Periferie al Centro e Taranto Città Normale** con **Massimo BATTISTA Sindaco**, si



Taranto Città Normale

presenta alla città senza grandi proclami e promesse irrealizzabili.

Il programma che abbiamo costruito insieme ai tarantini che in questi ultimi 5 anni abbiamo ascoltato, con cui abbiamo condiviso i percorsi e per cui non smetteremo mai di lottare.

Taranto chiede NORMALITÀ ed è ciò che auspichiamo, grazie alla vostra fiducia e al vostro sostegno.

Le cittadine e i cittadini di Taranto e il candidato SINDACO

Massimo Battista





Taranto Città Normale

INDICE

PREFAZIONE	4
1. Affari Generali.....	6
2. Ambiente e Salute.....	7
3. Appalti.....	10
4. Infrastrutture.....	11
4.1. Aeroporto.....	11
4.2. Porto.....	12
4.3. Rete Ferroviaria.....	13
5. Innovazione.....	14
6. Istruzione e Formazione.....	16
7. Mobilità e Trasporti.....	18
8. Periferie.....	23
9. Politiche Giovanili.....	25
10. Riqualificazione Città Vecchia: Recupero, funzionalizzazione e valorizzazione del centro storico.....	27
11. Risorse Umane.....	30
12. Servizi Sociali e Welfare.....	31
13. Sportelli al Cittadino.....	32
13.1. Sportello Anti-Burocrazia.....	32
13.2. Sportello Europa.....	33
14. Sviluppo Economico.....	33
15. Tutela degli Animali.....	38
16. Verde Pubblico.....	41

PREFAZIONE

L'ecopolitica o politica ecologica non è un termine che può essere usato come specchio per le allodole ma si fonda su solidi ideali.

I nostri obiettivi sono ispirati a principi semplici, chiari e inderogabili:

- ✓ **L'eliminazione delle fonti fossili**
- ✓ **Il disinquinamento della città**
- ✓ **La rivitalizzazione del suolo**
- ✓ **La promozione della cultura di abitudini di vita sane e sostenibili**
- ✓ **Il riciclo, il riuso e la messa in atto di un'economia circolare**
- ✓ **La sostituzione di materiali inquinanti come la plastica**
- ✓ **La riconversione delle fabbriche in imprese sostenibili a 0 emissioni inquinanti**
- ✓ **La promozione di una cultura generatrice di nuove idee sociali, etiche ed economiche atte a preservare e curare la vita del pianeta, degli ecosistemi e di tutti gli esseri viventi**

Intendiamo costruire un nuovo paradigma per TARANTO attraverso la partecipazione attiva della collettività.

La partecipazione dei cittadini non è un obiettivo, ma un metodo di lavoro, un metodo che si può esprimere in tanti modi e con tanti strumenti.

Favorire la partecipazione dei cittadini vuol dire coinvolgerli direttamente nelle scelte che riguardano il territorio abitato. Costruire insieme significa coprire quel vuoto che spesso separa le cittadine e i cittadini dalle istituzioni, significa dedicare tempo all'ascolto, essere presenti nelle difficoltà della vita quotidiana collettiva, favorire le attività di rete popolare che possono offrire un nuovo angolo di osservazione sulle questioni irrisolte.

Per tali ragioni, è fondamentale che – soprattutto a questo livello di governo – si attivino canali di partecipazione che possano rafforzare la capacità di comprensione e soluzione dei problemi che riguardano la vita quotidiana della collettività tarantina. In questo senso, **partecipare vuol dire non essere semplici spettatori ma protagonisti**, rafforzando così il senso di appartenenza, e costruendo una comunità solidale e coesa.



Taranto Città Normale

Riteniamo di fondamentale importanza, inoltre, la valorizzazione di ogni forma di diversità come elemento di arricchimento sociale e culturale.

Le modalità di partecipazione possono essere molteplici e volte a valorizzare le conoscenze diffuse tra la comunità ionica. Conoscenze che possono aiutare in modo significativo l'amministrazione comunale.

In questa prospettiva, la trasparenza dell'azione amministrativa diventa uno strumento fondamentale e imprescindibile per favorire la partecipazione dei cittadini e per sviluppare la loro fiducia nei confronti delle istituzioni locali. Rendendo evidenti e comprensibili i meccanismi della propria azione, l'amministrazione comunale può diventare esempio virtuoso di buone pratiche e di rispetto della legalità.

A tal fine intendiamo proporre azioni, attraverso anche l'istituzione di una **Consulta Cittadina Permanente**, che mettano il cittadino al centro dell'azione amministrativa, attraverso:

- L'istituzione del bilancio partecipativo, affinché si crei un punto di riferimento costante per la valorizzazione delle capacità progettuali della cittadinanza tarantina, dedicando risorse e strumenti di partecipazione ai giovani per coinvolgerli attivamente in percorsi di cittadinanza attiva – Bilancio “*Young*”;
- Lo sviluppo e l'attivazione di nuovi patti di collaborazione tra cittadini e Amministrazione, finalizzati alla cura del bene comune, partendo dal presupposto che la nostra città è un bene di tutti;
- L'attivazione dei comitati di quartiere, come luogo di discussione e condivisione;
- Lo svolgimento di Consigli comunali nei quartieri per avvicinare tutti i cittadini agli strumenti di discussione e decisione per la città;
- La realizzazione di ‘laboratori di partecipazione’ tematici – anche attraverso la valorizzazione delle istituzioni di quartiere – per raccogliere le proposte della cittadinanza, anche al di fuori della progettualità messa in campo col bilancio partecipativo;
- La messa a sistema e valorizzazione delle esperienze nate dal territorio, da associazioni ed enti del Terzo Settore che sono stati capaci di contaminare la città e di costruire momenti di partecipazione “dal basso” (ad esempio Uno Maggio Taranto) che sono stati capaci di esprimere creatività e inclusione.

- La collaborazione attiva e costante con le associazioni impegnate nella lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata locali e nazionali.

1. AFFARI GENERALI

Di assoluta importanza è che le azioni dell'Amministrazione comunale siano vicine alle esigenze del cittadino ma anche che siano effettuate nella massima **trasparenza**, consentendo agli utenti un accesso semplice e funzionale alle attività del civico ente. A tale scopo proponiamo la riorganizzazione del sito del Comune che garantirà:

- la pubblicazione dell'anagrafe patrimoniale per Sindaco, Assessori, Consiglieri Comunali ecc., per i dirigenti comunali e i membri dei Consigli d'Amministrazione delle Partecipate;
- l'accesso all'intero archivio delle delibere di giunta, del consiglio comunale e delle delibere dirigenziali;
- la pubblicazione ed il continuo aggiornamento dei Regolamenti Comunali;
- la pubblicazione del bilancio comunale per l'anno in corso, sia nella versione approvata dal consiglio comunale che nella versione che potrà scaturire dagli aggiustamenti di bilancio che si rendessero necessari nel corso dell'anno;
- la pubblicazione del **Piano Regolatore Generale**, del **Piano Urbano del Traffico**, **Piano del Colore** e d'ogni altro documento programmatico relativo alla gestione del territorio;
- la pubblicazione d'ogni atto relativo agli appalti, che non sia coperto da privacy o diritti derivanti da clausole di riservatezza industriale, con avanzamento lavori, pagamenti, elenco degli eventuali subappalti e delle varianti in corso d'opera;
- la piena trasparenza sulle eventuali consulenze, con le motivazioni, gli importi pattuiti e i risultati ottenuti;
- la pubblicazione d'ogni atto relativo alle nomine dei rappresentanti del Comune all'interno dei CdA delle Società Partecipate, controllate o collegate, di enti pubblici, di associazioni e di fondazioni;
- la pubblicazione dell'elenco di tutte le forniture di prodotti e servizi con i relativi contratti e fornitori;
- la pubblicazione di tutti i compensi annuali ed i premi di produzione



Taranto Città Normale

- percepiti dai dirigenti del Comune e delle Società Partecipate;
- la pubblicazione di tutti i compensi percepiti da Sindaco, assessori e consiglieri comunali;
- la rendicontazione dettagliata delle spese sostenute da Sindaco, Giunta e Gruppi Consiliari;
- l'istituzione d'un registro on-line nel quale siano raccolte tutte le istanze inviate alla pubblica amministrazione e dove si potranno consultare le risposte ricevute;
- l'istituzione di un registro comunale di assistenti alla persona.

Il Comune si impegna, inoltre, a promuovere iniziative ed adottare misure di Anticorruzione e Contrasto alle mafie.

2. AMBIENTE E SALUTE

Particolarmente vicini alle tematiche riguardanti la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute, riteniamo che sia di prioritaria importanza che il Comune attui delle politiche ambientali stringenti a tutela dell'ecosistema e della salute della popolazione già fortemente compromessi dalla massiccia presenza industriale, innanzitutto quella del siderurgico ex Ilva (Accialerie d'Italia).

L'Amministrazione si impegnerà a contrastare con ogni azione possibile l'attività dell'acciaieria, a difesa della salute umana e dell'ambiente. Infatti, come previsto dal Testo Unico degli Enti Locali, il Sindaco rappresenta la prima autorità sanitaria di un comune ed ha facoltà di emettere ordinanze (anche parziali) urgenti e contingibili per fermare attività pericolose per la salute dei cittadini.

Sarà inoltre promosso *in loco* - in controtendenza rispetto al passato che ha visto decidere le sorti della città a Roma e/o a Bari – un tavolo di concertazione con tutti gli *stakeholders* (Regione, Governo, parti sociali, comuni limitrofi ecc) atto alla programmazione di un progressivo fermo degli impianti inquinanti e alla riconversione economica dell'intero arco ionico, attraverso la definizione concordata di una legge *ad hoc* per Taranto (secondo le linee di indirizzo indicate nel "Piano Taranto", redatto da alcune associazioni locali nel 2018) che garantisca la tenuta occupazionale e sociale, promuova lo sviluppo sostenibile

Taranto Città Normale

e un'economia *eco-friendly*, nel rispetto degli obiettivi globali di Agenda 2030. Ricordiamo che lo Stato italiano è stato condannato nel 2019 dalla CEDU per la violazione degli artt. 8 e 13, non avendo tutelato il diritto degli individui di vivere in un ambiente salubre, compromesso dalle continue emissioni inquinanti provenienti dall'ex Ilva e che l'ONU ha recentemente inserito Taranto nelle cosiddette "zone di sacrificio", cioè territori sfruttati e inquinati, poveri e sottomessi dal ricatto occupazionale.

L'Amministrazione, inoltre, si farà promotrice con l'ASL di un protocollo d'intesa finalizzato all'ottenimento e alla programmazione di screening periodici sulla popolazione, con particolare riferimento ai quartieri più prossimi alla zona industriale, per la prevenzione e la diagnosi precoce delle più diffuse patologie correlate all'inquinamento.

A tal proposito l'Amministrazione si impegna ad aderire alla "**Rete Città Sane**", iniziativa promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e dall'Agenzia delle Nazioni Unite ONU per la Salute.

“Il Progetto Città Sane nasce per aiutare le città a diffondere la consapevolezza della salute pubblica, sviluppare le politiche locali per la salute ed i programmi sanitari, prevenire e superare le minacce ed i rischi per la salute, anticipare le sfide future per la salute. Il progetto, gestito dal Centro per la Salute Urbana dell'OMS, ha come quadro di riferimento la Carta di Ottawa del 1986 dove l'OMS afferma la stretta relazione che lega la salute con le città ed indirizza le politiche di salute su tre punti fermi:

1. integrare le politiche di gestione diretta della salute con le politiche strategiche che appartengono ad altri settori dell'attività amministrativa ma hanno un'influenza sulla salute dei cittadini intesa in senso ampio;
2. promuovere lo sviluppo della città secondo criteri di equità, sostenibilità ed attenzione alla persona;
3. incoraggiare la partecipazione dei cittadini alle scelte politiche che hanno un effetto concreto sulla loro vita.

Il movimento delle Città Sane si è progressivamente diffuso in tutti i continenti. Solo in Europa ci sono più di 1200 città in 30 Paesi che oggi lavorano l'una accanto all'altra sulle priorità proposte dall'OMS e su temi scelti ad hoc dalle Reti nazionali.”

Inoltre, al fine di **contrastare il consumo del territorio**, il Comune si impegna ad attuare:

- misure di contenimento - fino all'azzeramento - per il consumo del suolo, promuovendo il riuso del patrimonio edilizio esistente e la diffusione del verde urbano non pavimentato, garantendo la massima permeabilità del terreno.

A tal fine, senza ricorrere al consumo di ulteriore territorio e nel rispetto dei vincoli esistenti, le autorizzazioni per le nuove costruzioni saranno rilasciate soltanto in sostituzione di edifici da riqualificare o di aree industriali dismesse e non su aree verdi o agricole. Pertanto saranno vietati nuovi progetti edilizi che prevedano consumo del territorio, in particolar modo in aree a particolare interesse ambientale e paesaggistico, come le isole amministrative e la Circummarpiccolo.

Inoltre, il Comune si impegna a operare:

- per favorire il recupero ed il restauro del patrimonio edilizio esistente, compresi gli spazi demaniali, riqualificando le strutture con le migliori tecnologie esistenti e sostenibili;
- con interventi su aree ed edifici privati abbandonati, da impiegare per iniziative di utilità collettiva (ad es. campi sportivi, aree ricreative per persone ed animali, centri di unione sociale, giovanile, per la terza età e diffusione culturale);
- per la riqualificazione di edifici abbandonati di competenza comunale (ad esempio i cosiddetti ecomostri) per scopi di pubblica utilità, laboratori urbani, co-working, sedi condivise di associazioni, attività culturali.
- definire in termini paritetici e collaborativi i rapporti con le forze armate presenti sul territorio, impostando un tavolo permanente soprattutto al fine di acquisire e/o utilizzare aree demaniali militari (campi sportivi, edifici, aree verdi, isole, accessi al mare).

Azioni per la tutela della biodiversità:

- Applicazione di tecniche di gestione sostenibile del verde urbano, di tutela della biodiversità e di contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici su scala locale che coinvolgano le associazioni, i cittadini, il volontariato;

Taranto Città Normale

- Valorizzazione di parchi e aree ad elevato pregio naturalistico come il Parco Cimino, il Parco del Mirto, Parco Archeologico delle Mura Greche (Pierre Wuilleumier) ecc.;
- Valorizzazione del mare e della rete di aree verdi urbane non solo come spazi di fruizione, ma come elementi di connessione ecologica;
- Costruzione della **Rete Ecologica Comunale**, per una reale tutela della biodiversità locale;
- Incremento delle risorse disponibili per investire nell'educazione dei giovani alla difesa dell'ambiente e per sensibilizzare, con strumenti di partecipazione, i cittadini nei confronti della sostenibilità;
- Potenziamento della raccolta differenziata e revisione del contratto dei servizi con AMIU al fine di ottenere un servizio più efficiente e meno costoso per i cittadini, nel pieno rispetto dell'ambiente e del territorio.

3. APPALTI

Un tema di primaria rilevanza, soprattutto in ottica PNRR, considerate le ingenti risorse che saranno veicolate su Taranto a partire dai prossimi mesi, è costituito dalla questione **appalti**.

Ci impegniamo nell'attuazione di un severo piano di controllo e di ristrutturazione del sistema per l'assegnazione: attraverso la creazione di un portale per la scelta e la valutazione delle società che partecipano alle gare di appalto, sarà possibile evitare infiltrazioni di mafie o di società perniciose nelle stesse gare, potendo ottenere un rapporto costo/qualità migliore. Un sistema informatizzato, facilmente fruibile, messo in rete con tutti gli assessorati/uffici al fine di pianificare le attività, limitando le procedure d'urgenza (affidamenti diretti) ed ottenendo un risparmio notevole, garantendo una comunicazione diretta con gli organi di controllo nazionale (ANAC), come da mozione presentata dallo stesso Massimo Battista e votata all'unanimità durante l'Amministrazione precedente.

Saranno inoltre attuati gli accordi quadro per l'ottimizzazione dei lavori pianificati e d'urgenza.

Le gare inoltre saranno prioritariamente rivolte ad imprese locali tecnologicamente avanzate, in grado di garantire l'attuazione di progetti di sviluppo ecosostenibili oltre che l'esecuzione diretta, senza fare ricorso a sub-appalti a ditte esterne.

Il Comune si impegna ad assicurare:

- la creazione di un Assessorato o l'istituzione di una commissione consiliare "alla trasparenza";
- la pubblicazione di un resoconto semestrale da parte del Sindaco e della Giunta, alla Cittadinanza, del lavoro svolto attraverso riunioni pubbliche;
- la modifica al Regolamento per lo svolgimento delle Commissioni Consiliari: renderle pubbliche e definire la reale permanenza del Consigliere nella seduta;
- l'informazione ai cittadini su eventuali indagini giudiziarie in corso che vedano come attore il Comune;
- la pubblicazione sul sito del Comune tutti i dati relativi agli appalti pubblici comunali e alle ditte appaltatrici (e subappaltatrici);
- la certificazione antimafia prefettizia per tutti gli appalti pubblici e per tutte le erogazioni di contributi;
- limiti al subappalto negli appalti pubblici, con previsione di certificazione antimafia prefettizia anche per i sub appaltatori;
- valutazioni qualitative sulla realizzazione degli appalti, con attribuzione di punteggi utili ai fini delle aggiudicazioni di altri appalti (*black list*);
- lo studio di misure a livello locale "sul conflitto di interessi e Anticorruzione" e messa in atto del PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE Comunale.

4. INFRASTRUTTURE

Uno dei fronti su cui occorre riprendere un'azione fortemente determinata è quello relativo alle opere di collegamento che rappresentano fattori localizzativi importanti per la nostra industria, i nostri interessi ed i relativi collegamenti turistici.

4.1 Aeroporto

Sulle infrastrutture, quali un aeroporto, cresce la Comunità, si promuove sviluppo nuovo e sostenibile, aumenta l'occupazione di cui la nostra terra ha bisogno estremo.

Lo scalo aeroportuale ionico Arlotta, è parte integrante degli interessi di tutti i comuni della provincia e non solo di quello di Grottaglie, a maggior ragione per il nuovo sviluppo economico alternativo che tutti auspichiamo per la nostra città.

Riteniamo che l'apertura ai voli civili dell'Aeroporto Arlotta sia indispensabile nella programmazione del futuro di Taranto.

Nel trend, in fortissima ascesa, di utenti che preferiscono ormai i voli alle scomode tratte ferroviarie o su gomma - data anche l'affermazione dei *low cost* - e in considerazione dell'isolamento in cui la nostra provincia è relegata a causa di gravi carenze trasportistiche e di collegamenti rapidi e comodi, ci appare estremamente miope non consentire ai cittadini l'utilizzo di una infrastruttura gioiello per i voli passeggeri di linea, che chiaramente fungono ovunque nel mondo civile, da apripista per tutti i voli commerciali in genere (*charter* turistici, cargo, ecc).

Per quanto suindicato, nonostante il Comune di Taranto non abbia diretta competenza sulla questione, l'Amministrazione si impegna a mettere in campo ogni azione e pressione sulle competenti istituzioni al fine di attivare questa infrastruttura così necessaria allo sviluppo sostenibile dell'intero arco ionico.

4.2 Porto

Con la riforma delle Autorità Portuali, il potere decisionale dei Comuni e quindi dei Sindaci è stato fortemente ridimensionato. Ciononostante riteniamo che l'Amministrazione abbia il dovere e la possibilità di incidere sulle scelte future e, forte delle peculiarità del porto di Taranto, può e deve mettere in campo tutti gli strumenti di cui dispone per favorire lo sviluppo reale dello scalo jonico.

A tal fine, l'Amministrazione si impegna a:

- utilizzare tutti gli strumenti amministrativi necessari affinché Taranto diventi, per la sua storia, la sua tipicità, le sue origini e la sua favorevole posizione geografica, un importante crocevia commerciale di merci e beni di consumo, di persone e

Taranto Città Normale

- mezzi attraverso il traffico traghetti e il traffico Ro-Ro, vista la disponibilità di spazi da ampliare e da mettere a disposizione soprattutto sul molo polisettoriale;
- favorire ed agevolare con tutti gli strumenti a disposizione l'asset turistico attraverso l'arrivo di navi da crociera e il traffico da diporto;
 - agevolare l'insediamento di soggetti, pubblici e/o privati ed imprese che operino nell'industria green ed ecosostenibile;
 - attuare tutte le strategie necessarie affinché possano crearsi delle sinergie con le principali realtà portuali internazionali e con i principali distretti nazionali;
 - facilitare un percorso di coinvolgimento e di sviluppo condiviso con tutti gli *stakeholder* locali, con la partecipazione di soggetti pubblici e privati nello spirito di massima partecipazione ed interazione;
 - Attuare politiche strategiche per lo sviluppo dell'intermodalità integrata e cioè attraverso il miglioramento delle infrastrutture e dei collegamenti ferroviari, portuale e anche aereoportuale al fine di consentire una concreta penetrazione del porto di Taranto verso i mercati in forte sviluppo dell'Europa del centro e dell'est;
 - Promuovere la creazione di un'area Marina Protetta nelle Isole Cheradi e nel Mar Piccolo;
 - Cooperare in una logica sinergica che non lasci isolato il porto di Taranto e che ne consenta uno sbocco verso il mar Adriatico attuare tutte le azioni politiche necessarie affinché l'Autorità portuale di Sistema del Mar Jonio diventi Autorità Portuale di sistema della Terra D'Otranto con l'inclusione dei porti di Brindisi, Otranto e Gallipoli e rientri in futuro in sistema integrato di commercio e turismo;
 - Garantire tutte le azioni amministrative possibili affinché attorno al porto di Taranto vengano promosse, coadiuvate e sostenute produzioni legate all'economia green e in generale a produzioni ecosostenibili attraverso l'intercettazione di incentivi sia regionali che europei, attraverso l'istituzione di una struttura tecnico operativa dedicata impegnata nel supporto di imprenditori nazionali e internazionali che vogliano investire sul territorio jonico;
 - Mettere in campo tutte le azioni amministrative possibili affinché il traffico crocieristico e in generale turistico, già avviato nel porto di Taranto, si colleghi in rete.

4.3 Rete Ferroviaria

Per tutte le ragioni elencate sinora in merito all'assenza di adeguati collegamenti da e verso Taranto, e il trasporto ferroviario non fa eccezione, riteniamo urgente e imprescindibile anche il potenziamento dei trasporti su rotaia.

Nell'ottica di aumentare e migliorare i collegamenti ed agevolare lo sviluppo del territorio, l'Amministrazione si farà promotrice di ogni azione volta a far rientrare la stazione ferroviaria di Taranto tra le opere di valorizzazione e potenziamento della Mobilità Sostenibile, tra cui l'Alta Velocità, oltre che di ripristino delle tratte dirette soppresse.

Riveste carattere di assoluta urgenza l'adeguamento della stazione ferroviaria nel rispetto dei criteri di accessibilità.

5. INNOVAZIONE

Al fine di rendere più efficienti e meno dispendiosi i servizi urbani, occorre sfruttare al meglio le tecnologie disponibili per garantire alla cittadinanza, dal centro alle periferie, la medesima offerta.

L'Amministrazione si impegna ad attuare:

- l'installazione e/o implementazione del fotovoltaico nelle strutture e infrastrutture della città che lo consentano;
- l'utilizzo di aree abbandonate e/o discariche per implementare stazioni fotovoltaiche, garantendo il controllo dell'area, al fine di evitare che sia nuovamente ridotta a discarica abusiva.

Attraverso lo "scambio sul posto altrove", ci poniamo l'obiettivo di realizzare una produzione di energia elettrica che soddisfi il fabbisogno energetico degli edifici pubblici, strade, piazze, etc.

Taranto Città Normale

Mediante l'autoproduzione di energia si genererebbe un ingente risparmio economico, che consentirebbe l'abbattimento dei costi dei servizi al cittadino e l'utilizzo delle risorse risparmiate per implementare l'offerta pubblica.

Inoltre l'Amministrazione si impegna a garantire:

- l'implementazione di lampade led su tutto il territorio Tarantino in sostituzione alle normali lampade per illuminazione pubblica, con un risparmio stimato del 50% e una riduzione di emissione di CO₂, per un ciclo di vita nominale di circa 20 anni
- protocollo d'intesa con gli altri enti (Provincia, Anas etc) affinché le importanti arterie afferenti a Taranto (non di pertinenza comunale) possano adottare gli stessi sistemi evitando spiacevoli eventi come, ad esempio, il Ponte Punta Penna non illuminato;
- realizzazione di un'unica applicazione "**TarasUp**" omnicomprensiva dei servizi urbani:
 - a) **collegata** con **AMAT**, per una fruizione *smart* dei servizi di trasporto pubblico, di parcheggio (strisce blu e park & ride) e dei servizi di sharing, contenente inoltre informazioni sulla viabilità;
 - b) **collegata** con **AMIU**, contenente gli strumenti legati alla corretta gestione dei rifiuti da parte dei cittadini;
 - c) con una sezione dedicata agli **eventi cittadini**, collegata con cinema, teatri, locali, musei e organizzatori di eventi, rassegne ecc, per conoscere le date ed effettuare prenotazioni;
 - d) con una sezione URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) per l'invio di segnalazioni.
- **SmartGrid**: implementazione di colonnine di ricarica per auto elettriche o ibride e potenziamento su tutto il territorio, incluse le periferie, di un servizio di car sharing elettrico o ibrido.

La smart grid, associata al **Vehicle2Grid** di trasporto pubblico e servizio di sharing, garantirebbe numerosi benefici, evitando colli di bottiglia soprattutto nei momenti di grande richiesta dell'energia.

Inoltre l'Amministrazione si impegna nella:

- realizzazione dell'accesso alla banda larga (30Mbps) e ultra larga (100Mbps) su tutto il territorio comunale, attingendo ai fondi pubblici previsti dall'agenda digitale europea e integrando, all'occorrenza, anche nelle aree "bianche", poco attrattive per gli operatori del settore perché non economicamente remunerative;
- valutazione rispetto alla realizzazione rete 5G;
- implementazione del Portale Comunale secondo art. 4 della Direttiva n. 8/2009 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, con accesso a informazioni e servizi erogati (comprese le dirette web dei lavori del consiglio comunale, "decoro urbano").

6. ISTRUZIONE e FORMAZIONE

Abbiamo sempre sostenuto con forza che i bambini sono la più grande ricchezza della società, il futuro sul quale puntare.

Convinti che solo una straordinaria rivoluzione culturale possa salvare la nostra città, apriamo il nostro programma con i nostri progetti riguardo **ISTRUZIONE e FORMAZIONE** perché i bambini sono i cittadini di domani e la loro formazione è essenziale affinché acquisiscano tutti gli strumenti necessari per divenire cittadini consapevoli e futura classe dirigente attenta e lungimirante.

Per questo il Comune si impegna a organizzare, con il sostegno delle scuole e delle associazioni culturali, i bandi per:

a) Corsi extrascolastici finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio turistico e culturale:

- Archeologia (resti risalenti alla Magna Grecia, ai romani e medioevali)
- Architettura (Palazzi storici e chiese)
- Ambiente (mare, oasi protette, spiagge)
- Cultura (scrittori, musicisti e artisti di Taranto)
- Artigianato locale

b) Corsi di recitazione per avvicinare i bambini alla cultura teatrale;

c) Corsi di educazione alla lettura e alla scrittura;

d) Gite, incontri ed escursioni volti alla sensibilizzazione riguardo ai temi ambientali e al concetto di sviluppo sostenibile, nel rispetto delle risorse naturali e a tutela della biodiversità.

Il Comune si impegna, inoltre, a favorire la formazione riguardo a:

- Un corretto comportamento sul tema del riuso, riciclo e riutilizzo dei rifiuti, della raccolta differenziata;
- La salvaguardia del decoro urbano e dell'ambiente;
- La mobilità sostenibile;
- L'approccio alla disabilità;
- L'educazione sessuale per gli alunni delle scuole superiori.

Necessita di un approfondimento particolare la questione degli **asili nido comunali**.

Nati dalle lotte sindacali e femministe, rappresentano la prima vera misura concreta tra le politiche di genere che permisero alle donne l'accesso al lavoro. Da sempre fiore all'occhiello, tra i pochi servizi cittadini garantiti, i nidi comunali sono sempre stati svalutati e sviliti dalle amministrazioni che si sono succedute negli ultimi anni e, nonostante tutto, hanno continuato ad offrire un servizio di alta qualità educativa che si regge solo sulle spalle del personale altamente qualificato e assunto con regolare concorso pubblico.

Necessario e prioritario per noi rimetterli al centro dell'agenda politica, restituendone la gestione diretta al Comune e compiendo tutte le azioni necessarie per permettere l'accesso ai finanziamenti regionali e nazionali al fine di rendere il servizio accessibile a quante più famiglie possibili.

Il Comune si impegna a:

- Garantire il prolungamento dell'orario dei nidi comunali sino alle ore 18, uniformando l'estensione oraria del servizio a quella dei nidi privati, al fine di andare incontro alle esigenze lavorative delle famiglie che ne usufruiscono.
- Dare opportuna pubblicità a questo prezioso servizio alla cittadinanza, favorendo sempre più la scelta da parte delle famiglie tarantine verso il

Taranto Città Normale

servizio pubblico rispetto ai nidi privati in cui, ricordiamo, le rette sono ingenti e il personale non è assunto con regolare concorso pubblico e, spesso e volentieri, è sotto-retribuito.

Inoltre, in ottemperanza alle recenti linee guida ministeriali sul tema, di provvedere:

- all’inserimento della figura dell’Educatore Socio-Pedagogico all’interno delle scuole.

Infine, il Comune si impegna a favorire:

- corsi pregenitoriali e preparato, per un giusto approccio verso la genitorialità;
- l’alfabetizzazione informatica e l’educazione tecnologica.

7. MOBILITA' E TRASPORTI

La mobilità va ripensata in funzione delle persone che abitano, lavorano e studiano a Taranto, poiché la qualità di vita di una città si misura anche dal livello di efficienza e sicurezza offerto alle persone, indipendentemente dal mezzo che usano (piedi, bici, bus, auto privata).

Riteniamo necessario un incremento della pedonalizzazione e dei mezzi pubblici, delle piste ciclabili e dei parcheggi e lo sviluppo dei collegamenti con le zone periferiche, rispettando criteri di vivibilità, qualità dell’aria, sostenibilità ambientale.

Pertanto è necessario che l’amministrazione locale si faccia promotrice di iniziative rivolte alla realizzazione della **mobilità sostenibile** dando modo ai cittadini di verificarne i vantaggi ambientali, sociali ed economici.

Garantire la mobilità ai cittadini si traduce in una riconquista della città, dei suoi spazi e delle sue funzioni da parte di tutti gli abitanti e, in particolare, di quelli che ne sono maggiormente esclusi: gli anziani, i minori, i disabili, chi non è in possesso di veicolo.

Nessuna nuova strada dovrà essere progettata e realizzata priva di pista ciclabile e la bicicletta, sia pubblica che privata, dovrà essere considerata a tutti gli effetti un mezzo di trasporto “privilegiato”.

Mobilità sostenibile non significa però solo biciclette e, a tal proposito, l’Amministrazione promuoverà:



Taranto Città Normale

- la valorizzazione degli spostamenti collettivi, tutelando i pedoni, gli anziani, i bambini, ovvero tutti gli utenti deboli della strada;
- la condivisione degli itinerari urbani con **software di community** (Car Pooling e Car Sharing), gestito dall'amministrazione comunale, con identità registrate e garantite, affinché circolino sempre meno auto con solo conducente a bordo e si formi nella cittadinanza un'idea sempre più consapevole di comunità.

Fondamentale per un futuro sempre più sostenibile e condiviso sarà infine la sinergia che dovrà esserci tra Scuola e Amministrazione Comunale affinché l'educazione stradale possa essere appresa fin dalla più giovane età con frequenti conferenze e corsi da parte di tecnici e rappresentanti delle forze dell'ordine.

La rete dei mezzi pubblici va ridisegnata in funzione delle nuove esigenze della popolazione mediante un nuovo **Piano Urbano della Mobilità**, programmando le azioni che consentano di dare un volto nuovo alla città, quindi l'Amministrazione si impegna ad assicurare:

- la creazione di ZTL (zone a traffico limitato), Aree Pedonali, con lo sviluppo concreto delle Zone 30;
- lo sfruttamento dei parcheggi esistenti, anche sottoscrivendo protocolli d'intesa con il Ministero della Difesa, al fine di rendere fruibili dai cittadini le aree militari non utilizzate;
- l'attivazione dei già presenti parcheggi di interscambio (Cimino – zona sud, Croce – zona nord) e di navette che consentano un servizio continuato ed efficiente;
- l'ottimizzazione delle corse del trasporto pubblico, riducendo i percorsi e aumentando il numero delle corse;
- l'istituzione del DiscoBus;
- l'installazione di pannelli luminosi alle fermate dei pullman per informare gli utenti dei tragitti in tempo reale (partenza, tempi di attesa, minuti ecc. ecc.);
- il rifacimento dei marciapiedi, adeguandoli alle norme di accessibilità, rendendo tutte le fermate degli autobus accessibili ai disabili motori;
- la garanzia che ogni corsa di TPL dovrà avere un orario preciso di arrivo e partenza per ogni fermata. Tali orari saranno facilmente consultabili dai cittadini;

Taranto Città Normale

- l'illuminazione delle fermate, soprattutto quelle con panchine coperte e installazione di sistema di videosorveglianza in collegamento con le forze dell'ordine;
- la realizzazione di piste ciclabili urbane ed extraurbane e l'applicazione di norme europee sulla mobilità.
- una linea di navette da e verso i parcheggi di interscambio;
- l'adeguamento della flotta di autobus urbani, che va messa al servizio delle differenti fasce di utenza che vanno via via emergendo, aumentando la facilità di fruizione, soprattutto da parte degli anziani e delle persone con diversi tipi e gradi di disabilità, senz'altro rendendo più agevole la salita e la discesa dai mezzi e installando più panchine presso le fermate;
- l'applicazione del PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche, come da mozione presentata dallo stesso Massimo Battista e votata all'unanimità durante l'Amministrazione precedente) e attivazione della **Consulta Comunale per le Barriere Architettoniche**;
- un piano di investimenti della viabilità programmata, ponendo come prioritari quelli per la manutenzione stradale regolare ed efficiente (strade, percorsi ciclabili, marciapiedi, parcheggi, rastrelliere come elementi di arredo urbano molto importanti per la programmazione della viabilità), e messa in sicurezza, con particolare attenzione all'ambito urbano ed alla corretta gestione di caditoie e tombini;
- il ripristino della pavimentazione caratteristica locale nelle strade del centro storico, in aree del borgo e della città a valenza naturalistica/turistica (ad es. villa Peripato) in sostituzione dell'asfalto;
- il rifacimento delle strade, valutazione sull'utilizzo di asfalti ecologici alternativi e di tipologia drenante;
- il miglioramento della segnaletica orizzontale e verticale ponendo attenzione a quella ciclabile e pedonale;
- l'utilizzo di adeguati sistemi tecnologici di regolamentazione e controllo del traffico (dei flussi veicolari e della mobilità), nonché di dissuasione della sosta irregolare, e di verifica del rallentamento della velocità, al fine di consentire eventuali modifiche ai flussi della circolazione stradale;

Taranto Città Normale

- l'introduzione, ove necessario, di attraversamenti pedonali protetti (dissuasori di velocità, piani di attraversamento rialzati, semafori pedonali, etc.);
- la creazione di isole pedonali in zone ad alta frequentazione e in piccole zone residenziali con particolare attenzione nel centro urbano di Taranto ma anche nei centri urbani dei quartieri periferici (Talsano, Paolo VI, San Vito);
- l'equilibrio nel rispetto della legge, tra "strisce blu" e "strisce bianche", annullando in autotutela le Deliberazioni n. 395 e n. 322 del 2021 (estensione delle strisce blu);
- una lotta severa a doppie file e parcheggi irregolari, aumento dei controlli contro le infrazioni del codice della strada e ai parcheggiatori abusivi;
- l'istituzione dell'Anagrafe per i contrassegni speciali (invalidi) e tolleranza zero all'utilizzo improprio;
- la predisposizione di un Piano della Sicurezza Stradale (obiettivi Commissione Europea) in contrasto al crescente fenomeno di incidenti, anche mortali, nonché corsi di formazione e di primo soccorso nelle scuole;
- la realizzazione dei parcheggi rosa per donne in maternità;
- la creazione di parcheggi riservati o/o regolamentati per il carico/scarico, ad uso di cittadini ed esercenti;
- una severa attribuzione dei pass, in modo che non diventino un privilegio indebito, a maggior ragione per i consiglieri e giunta comunale;
- la riorganizzazione delle zone di sosta per i residenti, evitando l'eccesso di permessi rispetto ai posti disponibili, favorendo la chiusura al traffico ai non residenti, dotandole di arredi urbani ed elementi che le rendano attrattive e fruibili;
- l'internalizzazione del servizio di scuolabus e per disabili;
- la promozione di iniziative di educazione e promozione della mobilità sostenibile durante tutto l'anno con eventi di richiamo durante la settimana europea;
- la valutazione ed eventuale realizzazione di percorso ciclabile sulla Circummarpiccolo, collegato con percorso ciclabile con Paolo VI e Quartieri Cesare Battisti-Tre Carrare, Solito Corvisea e Salinella;



Taranto Città Normale

- La riqualificazione dell'affaccio sul Mar Piccolo (zona arsenale) con passeggiate e percorsi ciclabili concordando con la Marina la dismissione delle aree dell'Arsenale Militare;
- la realizzazione di attracchi in Mar Piccolo (Torpediniere) esclusivamente per piccole imbarcazioni a vela o comunque a propulsione senza combustibili fossili o inquinanti;
- la limitazione dell'accesso in Mar Piccolo per barche a propulsione alimentata da combustibili fossili (ad eccezione di quelle legate alla Pesca e Mitilicoltura);
- il divieto di parcheggio sulla spiaggia zona Lampara e Lido Azzurro;
- la valorizzazione di Lido Azzurro fornendo illuminazione appropriata, percorsi ciclabili e collegamenti puntuali con la città al fine di far uscire il quartiere dall'isolamento;
- la protezione e valorizzazione della pineta Blandamura e stop alla cementificazione delle coste, cambiando in alcuni casi anche la destinazione urbanistica in favore di un maggior rispetto per le coste e disincentivare la cementificazione delle stesse;
- l'incentivazione per le scolaresche del "Piedibus", su tratti medio-brevi;
- Incentivazione dell'intermodalità porto/aeroporto/ferrovia/strada;
- la predisposizione, alle intersezioni semaforiche, di una "casa avanzata" anteriore specifica per le bici, finalizzata ad evitare l'inalazione degli scarichi durante le soste ai semafori e per favorire l'attraversamento in sicurezza dell'intersezione da parte degli utenti in bici;
- la sperimentazione per dipendenti pubblici e privati che usano la bici casa-lavoro, favorendo accordi con le aziende private per sviluppare la mobilità sostenibile tra i dipendenti;
- la dotazione le scuole che ne facessero richiesta di speciali bici con sidecar, per alunni disabili, permanentemente o temporaneamente, accompagnabili da parenti, amici o volontari;
- la creazione di coperture nei parcheggi di bike sharing tramite introiti derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari (agevolazioni per aziende ecosostenibili);

Taranto Città Normale

- la pianificazione di un piano per l'uso cittadino delle vie d'acqua (idrovie), verificando la fruibilità degli accessi pubblici al mare e censimento degli stessi, da integrare al piano dei trasporti in altre stagioni oltre quella estiva;
- la creazione di centri di mobilità e servizi di informazione on-line.

Veicoli Elettrici

- Revisione del parco auto comunale (scuolabus, Amat, Amiu, ecc...) programmando la graduale sostituzione dei mezzi con veicoli ad emissione zero;
- Sostegno della diffusione della mobilità elettrica, prevedendo delle zone di sosta per la ricarica, mediante colonnine elettriche con accesso pubblico;
- Inserimento nel regolamento edilizio comunale dei vincoli per l'edificazione legati alla contestuale realizzazione di colonnine di ricarica elettrica;
- Introdurre i riscio, anche a pedalata assistita, per turisti e cittadini con percorso turistico urbano;
- Parcheggi gratuiti per auto elettriche;
- Accessi gratuiti in ZTL per auto elettriche.

8. PERIFERIE

Un altro tema centrale nella nostra *vision* di città, è rappresentato dal recupero e dalla valorizzazione delle **PERIFERIE**. Riteniamo di fondamentale importanza l'attuazione di interventi mirati per garantire ai cittadini dei quartieri periferici gli stessi servizi presenti nel centro cittadino. Puntando sul potenziale di cui ciascun quartiere dispone - soprattutto avvalendoci della collaborazione e della partecipazione degli abitanti stessi, anche attraverso interventi di urbanismo tattico, volti in fase iniziale, con una esigua spesa, a concertare e sperimentare opere che rispondano alle esigenze dei cittadini - è prioritaria una massiccia azione di riqualificazione di tutte le periferie, rispondendo alle necessità degli abitanti.

Taranto Città Normale

Meritano particolare attenzione, inoltre, le periferie di Paolo VI e Lido Azzurro, nella zona nord, e Talsano-Lama-San Vito, nella zona sud, poiché la distanza con il centro cittadino, oltre a vederle penalizzate come ogni periferia, pone l'ulteriore problema dei collegamenti. È al centro dell'agenda della coalizione di Una Città per Cambiare – Taranto, la risoluzione dei problemi urbani quotidiani che vivono i cittadini di queste aree, al fine di colmare il *gap* con gli altri quartieri.

Il tema della Città vecchia, centro storico abbandonato alla totale incuria, sarà affrontato in una sezione dedicata.

Il Comune si impegna a:

- Garantire i servizi minimi di allaccio alla rete idrica e fognaria;
- Preservare il decoro urbano e la pubblica sicurezza, anche mediante l'utilizzo di una rete di videosorveglianza;
- Potenziare, razionalizzare ed efficientare i collegamenti – sia attraverso il trasporto pubblico che mediante opere infrastrutturali, quali piste/strade ciclabili – sia all'interno del quartiere stesso sia con gli altri quartieri della città, al fine di incentivare la mobilità sostenibile;
- Creare centri di aggregazione giovanili e della terza età, che comprendano anche luoghi sportivi, al chiuso ed all'aperto, la riqualificazione delle piazze e dei giardini pubblici.

Attraverso la realizzazione del piano **PERIFERIE AL CENTRO**, il Comune si impegna a valorizzare i quartieri e a promuovere la pratica dello **SPORT** e della **CULTURA**.

Mediante la partecipazione attiva dei cittadini dei diversi quartieri, lo sport diviene un mezzo di aggregazione, finalizzato a rafforzare il senso civico e lo spirito di comunità, facendo in modo che tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro età, condizione fisica e sociale, possano frequentare i centri ludico-sportivi.

Il progetto consiste nell'affidamento, attraverso apposito **bando pubblico**, di aree/strutture comunali, a gestori (tra cui associazioni, cooperative, etc) che si occuperanno di attrezzarli nel rispetto dei criteri di accessibilità ai disabili, dotarli di servizio ristorazione/bar, garantirne la manutenzione, la pulizia e la sicurezza.

Taranto Città Normale

Tutte le strutture dovranno essere collegate tra loro tramite rete ciclabile, ovvero pedonale, favorendo l'uso della bicicletta tramite il sistema bike/sharing, diffondendo l'educazione alla mobilità sostenibile.

I cittadini/associazioni/società ai quali verrà assegnata la gestione delle singole strutture, dovranno essere soggetti a controlli severi al fine di mantenere la gestione del luogo.

Divieto assoluto della vendita di alcool e tabacchi e dovranno attivare un'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni degli utilizzatori che siano terze persone e lavoratori della struttura.

Tra i criteri di partecipazione al bando per l'assegnazione della gestione delle strutture, dovranno essere garantite caratteristiche minime quali, ad esempio, il titolo di studio di diploma di scuola media superiore, stato di disoccupazione per il legale rappresentante, abilitazione al primo soccorso e la residenza nel quartiere.

Inoltre, per **vincolo contrattuale**, dovranno essere assicurate:

1. La pubblicizzazione e l'utilizzo delle attrezzature sportive libere presenti nella struttura.
2. La divulgazione della pratica dello sport e della cultura, organizzando almeno **4** volte l'anno **tornei, dimostrazioni sportive**, ecc.
3. L'organizzazione di almeno **4 eventi del tipo gastronomico**, finalizzati alla conoscenza prodotti tipici del territorio, e/o **eventi di interesse socio-culturale**, come mostre fotografiche, presentazioni e lettura libri ecc
4. La promozione dello sport per i diversamente abili, anche attraverso la collaborazione con associazioni del settore;
5. L'applicazione di sconti sugli abbonamenti delle bike e delle sezioni a pagamento delle singole strutture ai cittadini che dimostrino una corretta raccolta differenziata della propria utenza domestica;
6. La realizzazione di sale lettura/multimediale/sala prove per giovani musicisti.
Ogni struttura potrà, inoltre, redigere il "giornalino di quartiere", favorendo la divulgazione delle attività del quartiere e degli eventi organizzati.

Taranto Città Normale

Oltre alla rivitalizzazione dei quartieri, questo piano si pone come fine la realizzazione di molteplici obiettivi:

- **Occupazionale.** Impiego di operatori, lavoratori, associati;
- **Sociale.** Garanzia di coinvolgimento della cittadinanza, abbattimento delle barriere architettoniche e sociali rispetto alle diverse disabilità e promozione dell'aggregazione trasversale ed intergenerazionale;
- **Raccolta differenziata.** Sistema di incentivazione ad un corretto conferimento.
- **Culturale.** Condivisione dei saperi e confronto continuo, attraverso la pratica di sport, arte, lettura e scrittura;
- **Mobilità sostenibile.** Sistema di diffusione e promozione dei mezzi pubblici e/o in sharing.

9. POLITICHE GIOVANILI

I giovani sono la vera risorsa del Paese, l'eccellenza della nostra comunità. Vogliamo canalizzare le loro energie, il loro entusiasmo a beneficio di tutti, per dimostrare che essi rappresentano non solo il futuro, ma il presente.

I giovani sono il principale strumento di "promozione sociale", oltre che di contrasto alla miseria morale e materiale, per cui puntiamo ad un percorso formativo di coinvolgimento e responsabilizzazione, per avvicinarli alla politica.

A questo scopo il Comune si impegna ad agire tramite:

- la promozione e la realizzazione di eventi culturali e ricreativi;
- convenzioni con associazioni;
- la costituzione di una reale ed attiva **Consulta Giovanile Comunale**, con l'ausilio delle scuole, attraverso un progetto di "**Young House**", che permetta l'organizzazione di incontri periodici a tema, improntati sulla conoscenza del funzionamento dei vari organi comunali, della composizione dei bilanci, delle politiche di investimento e dei fondi pubblici, per favorire l'avvicinamento

Taranto Città Normale

consapevole dei giovani alla politica e alle istituzioni, in modo da prepararli come nuova classe dirigente, finalizzata alla ricezione di proposte della fascia dei bambini/ragazzi in età scolare;

- incontri formativi rivolti all'imprenditoria giovanile per favorire i processi di conoscenza dei mercati e, soprattutto nel settore dell'agricoltura, finalizzati alla crescita di nuove attività e che consentano un'adeguata formazione;
- la realizzazione di un "Progetto per bambini", incentivando punti di aggregazione di svago e divertimento, in sinergia con le associazioni di categoria, con lo scopo di renderli punti di riferimento per i genitori lavoratori.

Le politiche giovanili devono essere improntate al valore dell'istruzione e della cultura, unici fattori in grado di far crescere le giovani generazioni in modo libero e consapevole, affinché siano il nostro futuro migliore.

A tal proposito il Comune si impegna a favorire:

- l'incontro tra scuola, università e lavoro;
- l'utilizzo gratuito da parte delle scolaresche dell'anfiteatro per attività culturali e interdisciplinari;
- la promozione del territorio, delle sue peculiarità e delle opportunità professionali e lavorative che offre;
- l'autoimprenditorialità giovanile, con la creazione di appositi incubatori di impresa e di un programma speciale di agevolazioni fiscali, finanziarie e di consulenza e assistenza tecnica.

Sarà impegno prioritario dell'Amministrazione predisporre progetti specifici per creare possibilità di occupazione per le giovani generazioni mediante la valorizzazione delle peculiarità culturali locali paesaggistiche, artigianali, turistiche enogastronomiche ed agricole attraverso programmi da sostenere con progetti di finanza agevolata e a fondo perduto regionali e della Comunità Europea.

I giovani rappresentano il futuro di ogni società. Non casualmente, in tutte le società ad essi è riservato l'investimento maggiore in termini assoluti. Per far fronte alla carente comunicazione fra le famiglie, gli uffici comunali e le direzioni scolastiche, sarà impegno

dell'Amministrazione quello di potenziare il canale di comunicazione continuo e permanente tra amministrazione, organi scolastici e genitori, istituendo, inoltre, un unico referente comunale che quotidianamente raccolga i problemi che si presentano, permettendo, così, una rapida soluzione di questi.

A tale fine l'Amministrazione si impegna a garantire:

- La promozione e la produzione delle attività artistiche e delle manifestazioni culturali finalizzate al miglioramento della qualità della vita;
- il recupero dei contenitori culturali non più utilizzati, favorendo la convergenza delle sinergie con i soggetti economici privati interessati al potenziamento dell'offerta di spettacolo;
- la valorizzazione delle realtà culturali locali. Associazioni e gruppi che operano da tempo e con professionalità avranno come riferimento costante l'Amministrazione Comunale, sempre più consapevole di svolgere il fondamentale ruolo di promozione, coordinamento e programmazione.

Il programma per le politiche giovanili intende valorizzare il contributo che i giovani possono dare alla crescita e allo sviluppo della città, poiché rappresentano una delle componenti più dinamiche del tessuto culturale e sociale proprio per il potenziale di "futuro" di cui sono portatori.

10. RIQUALIFICAZIONE CITTA' VECCHIA: Recupero, funzionalizzazione e valorizzazione del centro storico.

Questo quartiere vive da decenni una situazione di diffuso degrado dal punto di vista urbanistico e sociale e, in queste condizioni, non può sicuramente possedere gli elementi adatti a indurre gli abitanti della città ad andarci a vivere, né tantomeno avere quell'attrattività da invogliare l'arrivo di visitatori esterni a scopo turistico-culturale.

La percezione del degrado del quartiere è evidente in numerose zone: crolli diffusi, occlusioni delle strade, edifici puntellati, interi isolati sventrati, vegetazione spontanea invasiva, piazzali desolati derivati da edifici rimossi, ecc.

Il patrimonio pubblico abbandonato va recuperato, non svenduto o utilizzato per operazioni di propaganda. Occorre migliorare la qualità della vita di chi abita la città

Taranto Città Normale

vecchia, partendo dall'attivazione dei servizi che risultano pressoché totalmente assenti, che permetterebbero una infrastruttura di base solida per chi ci vive e per incentivare il ripopolamento.

L'Amministrazione si impegna ad effettuare l'assegnazione agevolata degli innumerevoli locali abbandonati di proprietà comunale, per favorire una diversificazione anche economica dell'isola, fin qui troppo legata esclusivamente ai settori "mordi e fuggi" della ristorazione e della ricezione turistica.

Occorre attivare il pieno coinvolgimento di chi abita, lavora e studia nell'isola per capire insieme i fabbisogni primari da cui partire, necessari per rendere "normale" un luogo per troppo tempo dimenticato.

Aree verdi, spazi per bambini e adulti, sale studio, luoghi in cui praticare sport, infrastrutture sociali per contrastare la dispersione scolastica in accordo con gli istituti scolastici presenti nel quartiere, alloggi universitari, decentramento di uffici amministrativi, estensione delle aree pedonali, una attenta raccolta differenziata porta a porta, pulizia di strade e vicoli interni (non solo quelli perimetrali), illuminazione e fogna. Sono solo alcuni degli esempi di ciò che immaginiamo possa essere utile per renderla viva e a misura di abitante.

Per attuare il percorso di risanamento in tema di rigenerazione urbana, riteniamo utile ripartire dal documento Programmatico Rigenerazione Urbana (DPRU) del 2011, con una particolare attenzione ai progetti che riguardano la "Città Vecchia".

Oltre a quanto già indicato, riteniamo che altre azioni necessarie per una riqualificazione del Quartiere riguardino:

- Attuazione dell'inclusione sociale, attraverso la creazione una realtà urbana socio-culturale ed economica vitale e di qualità, che passi dalla valorizzazione del patrimonio immobiliare presente;
- Operazione del censimento dei caseggiati inagibili, dei garage/box/depositi detenuti illegalmente, delle abitazioni occupate abusivamente, finalizzati all'ottenimento di un quadro conoscitivo del reale stato di consistenza e conservazione del patrimonio edilizio comunale del Quartiere e di quello privato, propedeutico alle azioni di individuazione, riconoscimento e catalogazione degli elementi storici architettonici da conservare;

Taranto Città Normale

- Riapertura all'utilizzo ed alla fruizione pubblica le zone interdette del Quartiere;
- Acquisizione di immobili privati abbandonati, al fine di provvedere alla loro ristrutturazione, efficientamento e riutilizzo, attraverso l'attivazione di strumenti finanziari pubblici per il sostegno agli investimenti;
- Ristrutturazione, rifacimento, restauro e riqualificazione degli edifici individuati, mantenendo inalterati gli stili architettonici, testimoni della storia dell'isola, ove non possibile, abbattimento degli edifici in stato di estremo abbandono, recuperando spazi verdi e parchi;
- Adeguamento di edifici/strutture/spazi di proprietà comunale a tutte le norme per l'accessibilità e l'abbattimento delle barriere architettoniche; incentivazioni ai privati per adeguare i loro edifici alle stesse norme;
- Censimento e rifacimento dell'illuminazione pubblica, utilizzando lampioni e lumi coordinati agli stili architettonici e storici del Quartiere;
- Censimento e rifacimento delle antiche camminate, realizzate con le tradizionali "chianche";
- Istituzione di scuole popolari con corsi di mitilicoltura (cozze, ostriche, ecc.), formazione artigianale (maestri d'ascia, ecc.), per attività ricreative, doposcuola, attività manuali, apprendimento delle tradizioni tarantine, ecc.
- Creazione di isole pedonali ed eventuale Zona a Traffico Limitato (ZTL)
- Approntamento di una pista ciclabile che percorra la parte alta e bassa dell'Isola, con incluso servizio di bike sharing;
- Installazione di colonnine di ricarica elettrica, all'interno del Quartiere (in particolare in piazza Castello) e lungo i punti di ormeggio, per le auto e le barche che utilizzano motori elettrici per la propulsione;
- Installazione di centraline wi-fi per la libera fruizione della rete internet nelle zone con maggiore affluenza (università, piazze e mercato);
- Incentivazione all'apertura di attività commerciali artigianali e turistiche
- Valorizzazione e riorganizzazione del mercato ittico;
- Avviamento di collaborazioni con la Marina, la Diocesi ed i privati per la valorizzazione delle strutture (Castello Aragonese, ipogei e chiese), in concerto con le associazioni culturali presenti nel Quartiere;
- Promozione di attività d'immersioni e sport acquatici in Mar Piccolo.

11. RISORSE UMANE

All'interno degli uffici Comunali, atteso il sottodimensionamento del personale in tutte le direzioni – circa 700 unità a fronte del fabbisogno di 1500, secondo le norme vigenti -, vi è la necessità di effettuare una redistribuzione degli impiegati e dei carichi di lavoro assegnati, per garantire ai cittadini la giusta qualità dei servizi che l'amministrazione comunale dovrebbe offrire. Inoltre, al fine di valorizzare le risorse presenti, occorre attuare una rotazione dell'organico, tenendo in considerazione titoli ed abilità del singolo dipendente, ottimizzando e razionalizzando gli incarichi e, di conseguenza, il servizio offerto al cittadino.

Inoltre, nel rispetto delle disponibilità di bilancio, verranno garantiti nuovi concorsi finalizzati all'assunzione di nuovi dipendenti pubblici quantomeno per ridurre il sottodimensionamento.

Sarà inoltre priorità dell'Amministrazione, favorire l'inserimento lavorativo delle persone più fragili, anche attraverso l'istituzione di un apposito servizio SIL (Servizio Inserimento Lavorativo), e l'attivazione di percorsi adeguati.

L'efficientamento dell'organico delle Direzioni permetterà di intercettare i finanziamenti comunitari, nazionali e regionali finalizzati alla realizzazione di opere indispensabili al miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

12. SERVIZI SOCIALI E WELFARE

In un mondo perfetto, nel quale chi governa attua politiche mirate al benessere psico-fisico della persona, le politiche sociali dovrebbero assumere primaria rilevanza, invece ci si trova sistematicamente a dover combattere con l'ottusità di chi considera lo stato sociale uno sperpero di risorse.

Taranto Città Normale

Il Comune si impegna, a proseguire, potenziare e avviare progetti e attività per:

- la prevenzione di ogni forma di bullismo, mediante la creazione dello sportello unico P.I.A.B. (Pronto Intervento Anti Bullismo).
Particolare attenzione merita la questione del cyber-bullismo, pertanto, in riferimento alla legge del 29 maggio 2017 n. 71, l'obiettivo da prefissare sarà quello di combattere questa nuova forma di violenza, ascoltando i ragazzi, sia gli autori che le vittime del bullismo, quanto i loro rispettivi genitori, offrendo altresì un sostegno alle scuole;
- l'educazione alla parità di genere e il contrasto alla violenza fisica e psicologica sulle donne;
- l'istituzione dello Psicologo di Base al fine di garantire la giusta attenzione rispetto alla salute mentale, soprattutto dei giovani;
- la sensibilizzazione contro i fenomeni devianti, quali: l'utilizzo di sostanze stupefacenti, l'abuso di alcool, la guida in stato di ebrezza, lo stato di indebitamento per gioco d'azzardo, l'abbandono di animali;
- il contrasto alla dispersione scolastica, anche mediante corsi extrascolastici volti a favorire l'inclusione.

Il Comune, inoltre:

- si farà promotore dell'inserimento nella nostra comunità, dei ragazzi di nazionalità straniera, presenti nel nostro territorio attraverso progetti di scambi interculturali, favorendo l'attività delle associazioni di volontariato attraverso percorsi di collaborazione;
- metterà in campo ogni azione per garantire la qualità della vita, pari opportunità, contro ogni discriminazione e a sostegno dei diritti di cittadinanza
- si impegnerà per ridurre le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione. La normativa vigente offre una serie di opportunità per attuare politiche a favore dei disabili *on visive*, dall'istituzione di un fondo per la disabilità motoria grave dall'inserimento al lavoro attraverso *stage* formativi, all'eliminazione delle barriere architettoniche *visive* e *on visive*, dall'istituzione di un fondo per la disabilità motoria grave.

Una città dinamica, produttiva, partecipativa, inclusiva e sostenibile che va però resa più sicura, con un accordo di intesa tra Comune, Prefettura e forze dell'ordine, operativo su ambiti specifici come il pattugliamento diurno e notturno, la videosorveglianza, lo scambio di informazioni, i progetti educativi finalizzati alla prevenzione.

A tal proposito, il Comune si impegna a dare opportuna visibilità sul proprio sito al progetto Instagram per la sicurezza stradale delle donne, visionabile al link https://instagram.com/direttexstrada?utm_medium=copy_link.

13. SPORTELLI AL CITTADINO

13.1 Sportello Anti-Burocrazia

Attiveremo uno **Sportello Anti-Burocrazia** telematico, che fornirà assistenza ed informazione gratuita per ogni adempimento burocratico relativo al Comune di Taranto e che fornisca un primo orientamento concernente i servizi offerti da altri Enti Pubblici (ASL, INPS, INAIL, Centro per l'Impiego ecc.) al fine di agevolare il cittadino nel complesso espletamento di pratiche che necessitano della fruizione dei servizi di più Enti Locali.

Il Comune si impegna a garantire:

- la riduzione dei tempi di risposta della PA;
- la realizzazione di uno sportello digitale unico per l'erogazione di contributi comunali e pagamento tributi sul modello europeo.

13.2 Sportello Europa

L'istituzione dello **Sportello Europa** consentirà di dotare il Comune di Taranto di una struttura snella, efficiente e moderna orientata all'integrazione politica, legislativa, economica e sociale del Comune con l'Unione europea.

L'Ufficio Europa garantirà un servizio di orientamento e accompagnamento per le risorse messe a disposizione dal Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalla Programmazione Europea 2021-2027.

Garantirà la realizzazione di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione su temi inerenti la progettazione, anche attraverso l'organizzazione di seminari tematici e di aggiornamento, workshop, incontri divulgativi, webinar e di promozione dei bandi attivi e in uscita, fornendo giusto ed equo supporto agli attori interessati.

14 SVILUPPO ECONOMICO

Tutti settori stanno conoscendo consistenti cali di produzione a causa della crisi. L'unico settore in cui gli avviamenti al lavoro crescono è la grande distribuzione, ma con tipologie contrattuali leggere e a tempo determinato.

La funzione del Comune non sarà solo di regolatore, ma anche di catalizzatore nella promozione dello sviluppo economico e artigianale.

Fra le misure da promuovere individuiamo:

- Interventi di aggiornamento e manutenzione dei siti produttivi, di razionalizzazione dei servizi, incluse le reti informatiche e l'approvvigionamento energetico;
- Efficienza ed efficacia della pubblica amministrazione, tenendo presente che per un numero crescente di imprese la scelta dei siti nei quali investire tiene conto anche del grado di efficienza del governo locale;
- Miglioramento della qualità del capitale umano, valorizzando la formazione professionale continua, mediante l'intercettazione di bandi pubblici.

Sulla scorta della progettualità di Agenda urbana per lo sviluppo sostenibile (ASviS), condivisa a livello nazionale e internazionale, Taranto può dotarsi di una vera e propria **Agenda urbana per lo sviluppo sostenibile** che, di concerto con tutti gli attori sociali, economici e culturali, metta a punto un modello di sviluppo condiviso.

Questa è la strada che ci proponiamo di seguire a Taranto che, superando la monocultura dell'acciaio, ha tutte le caratteristiche per diventare **città dell'innovazione**, con una

Taranto Città Normale

identità produttiva legata alle tecnologie dell'informazione, alla **medicina** (sfruttando le potenzialità della costituenda A.O. **San Cataldo**), e allo sviluppo del territorio.

Un importante volano per la città, sarebbe rappresentato dalla costituzione di un **Ateneo di Taranto**, indipendente dall'UniBa, in cui potenziare i Corsi di Laurea già attivi ed avviare Corsi di Laurea innovativi e attrattivi, non solo per i giovani tarantini, ma anche per tanti ragazzi del sud Italia che potrebbero scegliere Taranto come meta universitaria, fino a divenire meta di **Erasmus**.

Sfruttando le potenzialità del nostro mare, del patrimonio naturalistico in generale, oltre che l'ingente patrimonio archeologico presente sul territorio, si pensi all'attivazione del CdL in **Archeologia Subacquea**, recentemente attivato alla Federico II di Napoli; **Water and Geological risk engineering**, attivato solo un anno fa a Padova o al CdL in **Sistemi agricoli innovativi e sostenibili** o **Precision Livestock Production**, presente solo alla Federico II di Napoli, quale progetto internazionale (solo 20 posti) di zootecniche avanzate e di precisione (allevamento di bufale), magari da applicare in campo di allevamento ittico.

In continuità rispetto al già presente corso formativo in tema di Trasporti e Nautica che opera presso l'istituto Archimede, valorizzare e potenziare il CdL attivo presso la Scuola Sottufficiali di San Vito, dedicato alle tematiche marittime, e che comprende lo studio in **Diritto della Navigazione**. Attraverso una forte sinergia con la Marina Militare, fornire agli studenti universitari la possibilità di navigare e mettere in pratica gli studi teorici, divenendo così appetibile per chiunque voglia venire a studiare nella nostra città.

Di fondamentale importanza è restituire centralità alla produzione e alla lavorazione della **cozza tarantina**, attraverso una sinergia con gli operatori di settore, per il conferimento del marchio DOP.

È necessaria una intesa programmatica tra Comune e tutti i vari attori di ogni settore produttivo della città.

L'obiettivo è lo **sviluppo organico della città**, in termini di edilizia e urbanizzazione e in termini di pianificazione di progetti portatori di ricchezza, umana ed economica.

La competitività del sistema produttivo tarantino va rilanciata:

- favorendo il trasferimento tecnologico;

Taranto Città Normale

- incentivando la nascita e la crescita sul territorio di startup innovative collegate a una produttività ad alto valore aggiunto nel settore **biomedico-scientifico e tecnologico** e in quello agro-alimentare;
- sfruttando il trasferimento della conoscenza come azione per l'ammodernamento delle aziende del territorio nei processi produttivi e gestionali;
- favorendo produttività e competitività delle aziende, per la digitalizzazione e la sburocratizzazione del settore edile, con l'obiettivo di ricostruire una identità industriale per Taranto, che superi il modello obsoleto e inquinante della produzione di acciaio.

Nell'ottica del paradigma di "mega-città regione" già sperimentato in Puglia rispetto, ad esempio, ai prossimi Giochi del Mediterraneo, Taranto si deve proporre come interlocutore in rappresentanza di un sistema complessivo, che comprenda una **Università autonoma**, centri di ricerca e il tessuto imprenditoriale locale, nazionale e internazionale. Uno scenario in cui inserire un accordo strategico fra il sistema Taranto e l'area pugliese, che integri gli interessi delle due realtà, coinvolgendo sui singoli ambiti di approfondimento gli interlocutori istituzionali e imprenditoriali ritenuti rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi.

Un accordo articolato e complesso, finalizzato alla realizzazione di un **Sistema della Conoscenza e dell'Innovazione** strutturato in:

- Sistema storico-museale-turistico, attraverso l'inclusione del Museo Archeologico MARTA, il Castello Aragonese, la Città Vecchia, ipogei, il patrimonio archeologico diffuso e mai valorizzato in città, nonché i percorsi enogastronomici e naturalistici della provincia come le Gravine, la civiltà rupestre e non meno importante la valorizzazione del Mar Piccolo e la sua Oasi WWF "La Vela" ed il relativo EcoMuseo in percorsi turistici regionali;
- Sistema culturale;
- Sistema di integrazione dell'economia della conoscenza;
- Sistema integrato per lo sviluppo di impresa innovativa;
- Sistema di integrazione del trasporto pubblico, mediante il potenziamento dell'offerta ferroviaria che vede Taranto emarginata e isolata, la necessaria attivazione dei **voli civili** all'**Aeroporto di Grottaglie** e il potenziamento di

Taranto Città Normale

bus/navette da e verso le altre mete attrattive regionali e la creazione/potenziamento di idrovie;

- Sistema condiviso di eventi congressuali ed espositivi.

Dobbiamo finalmente riconoscere e comprendere quanto la cultura, insieme con il turismo, rappresenti innanzitutto una filiera del valore per il nostro territorio.

A tal fine il Comune si farà promotore di un piano di coordinamento permanente con tutti gli *stakeholders*, per costruire un **Tavolo Permanente per lo Sviluppo Culturale, Artistico e Turistico** che funzioni da motore e da collettore di iniziative, garantendo l'espressione delle eccellenze locali nei settori della produzione artistica, musicale, cinematografica, ecc.

Il rilancio della città non può prescindere dall'organizzazione di eventi di alta caratura, in grado di catalizzare l'attenzione dei media e dei turisti.

Lavoreremo inoltre sulla multimedialità, con un progetto per diffondere la conoscenza della città storica e della città del mare.

Il nostro obiettivo è un modello **turistico sostenibile** che, partendo dal cosiddetto **turismo di prossimità**, faccia leva sulla creazione di un sistema coordinato dell'accoglienza, che coinvolga il commercio e la cultura e che si basi sulla capacità di **valorizzare il territorio** con azioni di marketing attivo a livello locale, nazionale e internazionale, promosse dal Comune.

Il turismo è un'opportunità, permette la **costruzione di progetti identitari** attorno ai quali convogliare la partecipazione e l'orgoglio dei cittadini.

Un progetto di accoglienza turistica e culturale implica necessariamente il **miglioramento della qualità della vita** locale, la **salvaguardia** e la **manutenzione del territorio**, l'**efficienza** dei **servizi** e delle **infrastrutture**, la conservazione del **patrimonio naturale e culturale**, la promozione di una maggiore consapevolezza rispetto al valore dei nostri beni naturali, culturali, paesaggistici e, ancora, la **valorizzazione dell'eccellenza enogastronomica** come forma di cultura materiale di rilevante importanza storica.

L'ideazione di un programma di eventi culturali negli spazi periferici, per portare la periferia al centro della produzione culturale della città, come già ampiamente argomentato nell'omonimo progetto **“Periferie al Centro”**.

Taranto Città Normale

Le iniziative avranno diffusione sul web, oltre che negli hotel e nei luoghi di aggregazione turistica, ma anche presso il museo archeologico cittadino MArTA e dove potranno esser create delle apposite sale per l'illustrazione e l'analisi dei nostri elementi culturali.

Nell'offerta turistica, prioritaria importanza andrà conferita all'inclusione sociale. A tal fine l'Amministrazione intende promuovere l'intercettazione di fondi nazionali e comunitari per l'attuazione di progetti volti a favorire il **turismo accessibile** attraverso azioni finalizzate:

- allo sviluppo del turismo accessibile e inclusivo, per favorire la presenza di turisti con disabilità e dei loro familiari;
- alla realizzazione di infrastrutture e all'organizzazione di servizi accessibili;
- all'offerta turistica accessibile ed inclusiva, anche attraverso tirocini lavorativi per persone con disabilità.

Obiettivo del Comune di Taranto sarà quello del conferimento della **Bandiera Lilla**, quale **garanzia di accessibilità** a spiagge, strutture pubbliche e private, musei, centri culturali, trasporto pubblico, ecc.

Riteniamo importante, inoltre, porre l'attenzione sullo sviluppo commerciale della città, sempre più compromesso dalle continue chiusure degli esercizi commerciali e favorire azioni di economia circolare.

In tal senso, l'Amministrazione si impegna a:

- Applicare il nuovo **Piano del Commercio**, valutando le esigenze degli operatori di settore, in collaborazione con le associazioni di categoria;
- Guidare i cittadini, gli esercenti, le istituzioni al raggiungimento degli obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti (plastica monouso, prodotti usa e getta, imballaggi difficili da riciclare), offrendo incentivi per il commercio e per un programma di eventi *plastic free*.
- Avviare e/o potenziare l'esperienza dei mercati del riuso;
- Prevedere azioni per il risparmio energetico, incentivando la piccola distribuzione organizzata;
- Favorire filiere corte, produzioni locali, commercio di prodotti sfusi e le forme di economia che abbiano un impatto positivo in tema di produzione di rifiuti e di emissioni di gas serra.

- Promuovere politiche di contenimento delle eccedenze alimentari, anche attraverso la collaborazione con le associazioni di volontariato riconosciute, operanti sul territorio.
- Promuovere piani di sharing economy con benefici diretti per l'ambiente e per la crescita della comunità (rendendo disponibili spazi, piattaforme di comunicazione, laboratori di quartiere);
- Applicare regolamenti ispirati ai principi della sostenibilità per tutti gli eventi cittadini.

15 TUTELA DEGLI ANIMALI

“Puoi conoscere il cuore di un uomo già dal modo in cui egli tratta gli animali.”
(Immanuel Kant)

Al fine di garantire il benessere dei nostri amici a 4 zampe, l'Amministrazione intende:

- Scoraggiare, in tutto il territorio cittadino, la presenza di circhi e spettacoli che sfruttino la presenza di animali, attraverso la promozione di una cultura del circo che non preveda l'utilizzo di animali, scoraggiando quindi ogni forma di manifestazione o spettacolo che possano comportare per gli animali qualunque forma di maltrattamento o umiliazione;
- Vietare l'utilizzo di prodotti testati su animali come clausola nei contratti di fornitura al Comune;
- Incrementare le aree da dedicare allo sgambettamento per cani e manutenzione di quelle già esistenti, garantendo la disponibilità di sacchetti compostabili e cestini per le deiezioni e la presenza di alberi, panchine, servizi igienici e giochi;
- Organizzare la gestione di aree in collaborazione con associazioni e i volontari del settore, sul modello del progetto Periferie al Centro;
- Presso i canili, procedere con l'allestimento di aree dedicate allo svolgimento di pet therapy; approntare il canile come struttura polifunzionale, con un centro in cui ospitare volontari, organizzare corsi di educazione canina e luoghi di sepoltura per gli animali di affezione, affidandoli ai volontari e alle associazioni animaliste senza scopo di lucro;
- Incentivare l'adozione da parte della cittadinanza dei cani presenti nei canili;

Taranto Città Normale

- Istituire un gattile comunale;
- Garantire controlli più stretti e severi, accompagnati da campagne educative sul rispetto delle regole di igiene relative agli animali negli ambienti pubblici;
- Promuovere iniziative di contrasto al randagismo, di sostegno e incentivazione alle adozioni dei cani ospitati nel canile utilizzato dal Comune e, in collaborazione con l'ASL, campagne di sterilizzazione e microchippatura;
- Promuovere i progetti didattici nelle scuole sulla tutela e sul rispetto degli animali in collaborazione con le associazioni animaliste;
- Potenziare l'Ufficio Tutela Animali del Comune e istituire una Sala Operativa di pronto intervento formata dal personale della Polizia Municipale specializzato in normative di tutela degli animali;
- Dotare il Comune di Regolamento per la tutela degli animali d'affezione e della fauna minore. Si tratta di uno strumento importante per regolamentare la detenzione e il trattamento degli animali domestici, utile guida per i cittadini ed efficace strumento di governo per l'accertamento di comportamenti illeciti;
- Consentire durante tutti i 365 giorni dell'anno l'uso esclusivo di fuochi d'artificio e manufatti pirotecnici caratterizzati soltanto da giochi di luce e non del tipo che generi i cosiddetti "botti";
- Promuovere una Consulta tra tutte le associazioni animaliste e/o del settore, liberi cittadini presenti sul territorio al fine di tutela degli animali, prevenire il randagismo e l'abbandono degli animali, provvedere alla cura delle strutture e alla gestione delle risorse;
- Stabilire Piani di controllo delle nascite di cani e di gatti;
- Incentivare le spiagge attrezzate per l'accoglienza degli animali di affezione
- Organizzare una struttura dedicata agli animali feriti o abbandonati, anche selvatici, e potenziare la struttura di pronto intervento prevista presso il canile
- Perseguire con la massima severità qualsiasi tipo di maltrattamento degli animali;
- Prevedere corsi di formazione per i volontari dei canili pubblici per far loro acquisire le competenze necessarie alla gestione;
- Tutelare le colonie feline valorizzando la figura del "gattaro", ovvero cittadini privati che provvedono al sostentamento degli animali, salvaguardando,

Taranto Città Normale

nell'espletamento di queste pratiche, la tutela del decoro, dell'igiene e dell'estetica dei luoghi utilizzati;

- Istituire dei villaggi dei cani e delle oasi feline, ossia strutture pubbliche nelle quali gli animali in attesa di adozione possano vivere in libertà e nel rispetto delle proprie esigenze etologiche, dove sia garantita l'incolumità degli animali, e in contrasto al randagismo;
- Istituire un Ufficio comunale per la Tutela animale, vegetale e della biodiversità;
- Organizzare corsi di formazione per la ricerca di personale da impiegare in progetti a favore del benessere degli animali;
- Favorire l'attuazione di progetti didattici nelle scuole sulla tutela ed il rispetto dei diritti degli animali, anche attraverso gite guidate nei parchi, oasi e riserve naturali;
- Favorire la pratica della sterilizzazione programmata dei randagi per tutelare l'incolumità pubblica;
- Garantire sostegno all'istituzione di un centro recupero per gli animali selvatici ed esotici con il fine di tutelare la loro salute e reinserirli nell'ambiente naturale più idoneo o adottarli;
- Attuare il fermo biologico della pesca sia sportiva che non, nei corsi d'acqua in territorio comunale (nelle aree inquinate e a fragile equilibrio ecosistemico);
- Realizzare corridoi ecologici per la nidificazione ed il riposo delle specie migratorie e preservazione delle esistenti;
- Istituire un fondo comunale in cui far confluire gli introiti derivanti dalle donazioni volontarie dei cittadini e dalle sanzioni amministrative inerenti la tutela degli animali.

16. VERDE PUBBLICO

Ogni cittadino ha diritto a mq. 9,00 di aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade.

(D.M. 2 aprile 1968, n. 1444, art. 3 comma 3, pubblicato nella G.U. 16 aprile 1968, n. 97)

Taranto Città Normale

In ottemperanza alla normativa di riferimento, considerati i molteplici benefici derivanti dalle aree verdi nei contesti urbani, sarà impegno dell'Amministrazione:

- Mantenere il verde cittadino, con la ripiantumazione di elementi abbattuti, la creazione di nuovi spazi a verde pubblico e nuove piantumazioni, il potenziamento della manutenzione del verde in tutta la città, con particolare riguardo alle zone di pregio;
- Rivedere i contratti dei servizi di manutenzione del verde pubblico;
- Puntare al maggior coinvolgimento attivo dei cittadini che si possono far carico di specifiche aree verdi come forma partecipata di cura del bene comune e di aziende private come forma di autopromozione.

Il verde e gli spazi pubblici (ville, giardini, piazze, viali, ecc.) rappresentano elementi irrinunciabili per l'estetica, la qualità della vita e la socializzazione in una città. Si intende incentivare, ottimizzare e attrezzare i polmoni verdi presenti in Città con l'installazione di panchine, tavolini, cestini, fontanelle, giochi, rastrelliere.

Il verde svolge importanti funzioni per l'abbattimento degli agenti inquinanti presenti nell'aria filtrando le polveri, gas e costituendo passivamente un prezioso rilevatore della loro presenza.

Molte piante sono capaci di eliminare gli agenti inquinanti semplicemente assorbendo e metabolizzando successivamente le sostanze; tale rimozione avviene a livello fogliare e nei tessuti vegetali attraverso disattivazione dei gas, per assorbimento dei composti tossici, inattivazione dei composti stessi nei tessuti cellulari, per precipitazione ed immagazzinamento ed infine per utilizzazione dei composti medesimi attraverso la metabolizzazione ossidativa delle piante.

L'amministrazione si impegna a:

- provvedere alla forestazione di aree abbandonate nelle zone periferiche, approntare spazi per l'attività ricreativa di giovani e adulti, sostenere interventi sulle aree alberate di compensazione ambientale (aree a ridosso del costruito e di margine verso le zone agricole);
- promuovere ed agevolare la nascita degli orti urbani (nel rispetto dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale 23 febbraio 2010 n. 176), quali laboratori

Taranto Città Normale

di socializzazione, incontro intergenerazionale, conoscenza pratica della nostra cultura agricola e delle dinamiche ambientali degli ecosistemi;

- salvaguardare le aree verdi minacciate dal cemento e da possibili speculazioni edilizie;
- sollecitare i privati ad eseguire la necessaria manutenzione delle aree verdi di loro pertinenza, affinché non siano d'intralcio al funzionamento dei pubblici servizi e del passaggio pedonale;
- tutelare le zone non ancora edificate all'interno del tessuto urbano che presentano valenze ecologiche o naturalistiche, che devono essere classificate come invariante dal punto di vista edilizio; tali aree contribuiscono alla tutela della biodiversità esistente ed al potenziamento dell'ecosistema locale
- valorizzare i suoli agricoli e ortivi al fine di prevenire il rischio idrogeologico e per divulgare pratiche di qualità e indipendenza alimentare, oltre alla risoluzione dei problemi legati agli annessi e baracche abusive, che fanno scempio del nostro paesaggio, attraverso l'opportunità di realizzare manufatti in legno appropriati ad attività amatoriali
- vietare l'uso di prodotti chimici per il diserbo delle banchine stradali e per interventi di disinfestazione e derattizzazione; saranno preferiti metodi di intervento alternativi, meccanici e/o compatibili con le esigenze di tutela dell'ambiente e della salute delle persone
- realizzare un piano anti-incendio completo per le zone arboree delle zone periferiche adottando sistemi idraulici e vie di fuga.